Anno XLI. Giovedì-Venerdì 7-8 Giugno 1888 N. 132

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L'APATIA DEI MODERATI

Ogni giorno che passa dà una riprova del danno che alle idee moderate arreca il prolungato assopimento del partito moderato in Parlamento, perchè ogni giorno dimostra ciò che si potrebbe fare se le personalità più illustri non preferissero il comodo *non fare*.

Indarno anche l'altro dì un giornale autorevole di Firenze, muovendo dai 6000 voti dati a Cavallotti su 39,000 elettori, faceva appello al partito moderato di Milano perchè scuotesse l'accasciamento e si preparasse a combattere con fiducia se si presentasse una occasione più ampia e più opportuna. E il *Caffè* — un altro giornale cui giustamente non piace questa continua denegazione di sè stessi a cui si sono condannati i rappresentanti ufficiali delle nostre idee — ha gridato anche lui inutilmente. I fatti dimostrano che la lamentata fiaccona, anzichè diminuire, tende decisamente al cronico.

Se ne vuol una prova? Ecco il famoso Congresso delle Associazioni Monarchiche in Roma. Fissato pel marzo passato, lo si volle rinviare senza una ragione soddisfacente, e solo perchè un uomo e un'associazione avevano con certe pompe affermato un modo speciale di vedere nella questione vaticana — che però non aveva nessun rapporto necessario col congresso. — Differendo qualche mese i promotori davano la speranza che si sarebbe potuto nel frattempo appianare il conflitto, benchè questa speranza non si riponesse in nessuna azione di uomini o di idee, ma solo nel tempo, che talvolta appiana le lievi divergenze ma spesso anche le scava in abissi. Ebbene, s'era annunciato ufficialmente che i promotori si sarebbero ancora radunati in maggio per stabilire la data perentoria del Congresso: Maggio è passato e nessuno ne parla più!

La fiacchezza, lo scetticismo, la indifferenza non potrebbero essere più evidenti. Nessuno vuol muoversi, tutti aspettano qualche cosa, decisi a non compromettersi in alcun modo durante l'attesa.

Così le occasioni per affermarsi, con vantaggio del paese, oltrechè del partito, si lasciano passar tutte inutilmente.

I decimi furono risparmiati, per ora almeno, all'agricoltura, ma per merito soltanto di un gruppo di deputati, che è certo benemerito ma non può rappresentare il partito, nè vi aspira punto. Se il nostro partito avesse avuto una qualunque organizzazione, il merito di fermare l'ingiusto progetto governativo sarebbe stato suo, in tutto o in parte, o senza cooperazione di gruppi.

Dura da più giorni la discussione generale su di un progetto capitale: il nuovo Codice Penale: e possiamo ripetere la domanda già fatta tante volte inutilmente: — Cosa pensa di questo progetto il nostro partito? — È chiaro che un partito che non si cerca, non si affiata, che teme quasi di lasciar sospettare la propria esistenza non può formarsi nessun'idea collettiva su un argomento difficile e complesso, tanto meno può trovarsi d'accordo in una condotta rispetto ad esso. Così non si odono che voci individuali, senza influenza per le deliberazioni, senza utile pel partito quando meriterebbero di aver un'eco vigorosa.

Per esempio gli articoli illiberali contro il clero è certo che non possono essere in tutto accetti al partito liberale-moderato. Stesi in formole vaghissime che lo metteranno in molti casi a discrezione del giudice sono inspirati dall'odio giacobino e da quella forma di rettorica patriottica che s'intitola anticlericalismo, ma giungerebbero a risultato ben diverso dallo sperato. L'influenza del clero crescerà quanto più lo Stato mostrerà di temerla; la parzialità evidente della legge penale farà talvolta dei sacerdoti tanti martiri; e l'odiosità dei processi d'intenzione e quasi di inquisizione che nasceranno dal nuovo codice disgustando liberali veri e provati, ingrosserà le file dei malcontenti, che in date occasioni votano coi clericali.... Ebbene, queste idee sono condivise certamente dalla gran maggioranza del nostro partito: ma a che pro' se le devono difendere isolatamente due o tre Deputati?

Tra poco arriveremo al *tandem* dei provvedimenti finanziari. Chi mai esprime un'idea che possa raggruppare intorno gli uomini andati alla Camera con voti del nostro partito?

Arriveremo anche alla riforma comunale e provinciale, se il Governo davvero insiste a volerla discussa — fidando che la Camera si adatterà a discuterla poco. — E il partito moderato non sarà organizzato, avrà degli oratori ma non avrà delle idee sue, e finirà forse a parer rimorchiato anche là dove potrebbe francamente dichiarare di accettare il nuovo.

Ogni giorno dunque prova che il partito moderato non esiste o s'è dimenticato d'esistere alla Camera.

Del che non si rallegrano neppure gli avversarii — intendiamoci quelli che considerano la lotta dei partiti non pretesto d'odii, ma campo fecondo di discussione nell'interesse ultimo del paese.

BOULANGER BATTUTO

I lunghi telegrammi *Stefani* ci portarono il resoconto della seduta di ieri della Camera francese, in cui Boulanger svolse le sue proposte per la revisione della Costituzione.

La Camera non poteva entrare subito nel merito di esse, ma la discussione e la votazione fatte sull'urgenza, chiesta dall'autore, danno un'idea giusta degli umori parlamentari circa la sostanza delle proposte stesse.

L'urgenza fu respinta a gran maggioranza (377 contro 188) e questo prova che quasi tutti i repubblicani votarono contro Boulanger il quale ebbe per sè la destra e un manipolo della sinistra più avanzata seguace del Pyat.

Noi ci compiacciamo di questo voto e vorremmo che la temuta coalizione fra la destra e la sinistra estrema, coalizione su cui Boulanger fonda le sue speranze e i suoi piani, fosse non solo allontanata ma resa impossibile.

Non crediamo però che l'atto di concentrazione repubblicana compiutosi sia una garanzia sufficiente contro quel timore; altre volte vedemmo esempi di concordia troppo presto disdetti.

Boulanger fu battuto e certo egli si aspettava di meglio; ma sarebbe illusione di credere impossibile una sua rivincita.

Consideriamo quindi il voto come un buon sintomo che rianima le speranze, ma non già come il segno di un pericolo assolutamente dileguato. Boulanger subisce delle soste, delle deviazioni, ma non è, crediamo noi, alla discesa della sua parabola.

FRANCESI CONTRO ITALIANI

Telegr. da Parigi che circa 200 operai italiani chiusi fra Ioinville e Vassy nel dipartimento dell'Alta Marna chiesero telegraficamente a Menabrea di essere protetti trovandosi di fronte 500 operai francesi male intenzionati.

Menabrea mandò subito un impiegato del Consolato con fondi per provvedere all'urgenza del caso.

D'altro canto il prefetto dell'Alta Marna si recava con un forte distaccamento di truppa e collocò vari appostamenti in diversi punti affine di evitare possibili conflitti che finora non sono avvenuti.

La contesa collo Zanzibar

Ecco alcune informazioni sull'affare del Zanzibar che comincia interessare i circoli politici. *(Vedi teleg.)*

Le cessioni di territorio che aveva fatto all'Italia il Sultano di Zanzibar, morto mesi or sono, sono quelle stipulate dal Capitano Cecchi quando si recò con l'avviso «Agostino Barbarigo» ad esplorare le foci dell'Juba. Quegli acquisti, nel concetto del capitano Cecchi, dovevano essere molto estesi; invece si limitarono a proporzioni moderatissime specialmente in confronto degli acquisti fatti poi dalla Germania che ci vogò, come si dice sul remo. I nostri acquisti risultano da un processo verbale firmato da Cecchi e dal defunto Sultano.

Il successore di questo dimostrò subito repugnanza a mantenere i patti.

Filonardi aveva chiesto una risposta scritta entro due giorni. — Ora non si sa come andrà a finire la faccenda. Una nave da guerra fu mandata da Massaua al Zanzibar; forse se ne manderà un'altra.

La *Riforma* dice che non si deve esagerare l'importanza dei fatti fra l'Italia e il Zanzibar; quei fatti vanno così rettificati:

Il Sultano aveva risposto poco correttamente alla notificazione fattagli dal nostro console d'una lettera di Re Umberto. L'offesa era stata aggravata dal rifiuto del Sultano (che salì da poco sul trono) di ricevere il nostro console.

Il nostro console Filonardi chiese allora una riparazione.

Il Sultano inviò presso il console il suo generale, per scusare verbalmente la compilazione scorretta della sua risposta e dare spiegazioni sul ritardo nell'accordare l'udienza.

Tali scuse orali non parvero sufficienti a Filonardi, chiese scuse scritte e dirette al Re d'Italia.

In seguito al rifiuto del Sultano, si abbassò la bandiera al nostro consolato.

Il governo nostro fino dal principio dell'incidente si mise in relazione coi gabinetti di Berlino e di Londra per questo affare.

RINVIO A NOVEMBRE

L'on. Zanardelli, in vista del molto lavoro pendente alla Camera, ha acconsentito a rinviare a novembre la discussione del progetto sulla Cassazione unica.

NOTIZIE D'AFRICA

Massaua 6. — Dicesi che Ras Alula fu richiamato dal Negus a Makalle coi suoi soldati.

È imminente la sua partenza.

La Cannoniera *Provana* parte oggi per Zanzibar.

Telegrammi Stefani

Disastro ferroviario

Telegrafano da Nuova Yorck 6:

Si ha dal Messico essere accaduto un accidente ferroviario presso Tampico.

Vi sono 18 morti e 41 feriti.

L'Italia nello Zanzibar

Telegrafano da Zanzibar ai giornali inglesi che l'Italia ha domandato a quel sultano la cessione della regione bagnata dal Kumyu-Giuba, già esplorata dal capitano Cecchi. (Vedi 2ª pag.)

La salute dell'Imperatore

Potsdam 6. — Bismark conferì coll'imperatore che sta bene, malgrado le numerose udienze.

Berlino 6. — Informazioni da Postdam recano:

L'Imperatore passò una buona notte. Si sente riforzato e alzossi alle 10.

Il bollettino odierno reca:

L'Imperatore si è sentito nei primi giorni dal trasferimento a Potsdam un poco stanco, ora sta abbastanza bene. Le forze sono soddisfacenti.

Dichiarazioni del governo

Madrid 5. — *Camera* — Moret dichiara che il governo è disposto ad accettare l'autorizzazione delle camere per negoziare col Vaticano e per la riduzione di alcune spese sul bilancio del culto.

A Barcellona

Barcellona 5 — La *Duchessa di Genova* della compagnia *La Veloce* con la rappresentanza genovese ha salpato alle 3. 30 ed arriverà a Genova domani alle 2 pom.

Barcellona 6. — La corte arriverà stasera a Valencia.

I giornali parlano con simpatia del soggiorno a Barcellona della deputazione genovese.

L'Italia in Danimarca

Copenaghen 6 — Maffei inaugurò oggi solennemente la sezione italiana dell'esposizione di Scandinavia.

Dopo il discorso del commissario Carotti e la risposta di Maffei che conchiuse essere questa la nazione più impegnata a nobili lotte artistiche industriali, il presidente del comitato danese invitò gli astanti a salutare l'apertura della sezione al grido di *Viva l'Italia*.

La Porta al verde

Varna 6 — Si ha da Costantinopoli che il Consiglio dei ministri non ha ancora esaminata la nota di Nelidoff.

Il Sultano essendosi riservato di trattare personalmente con Nelidoff l'amministrazione dei Bondholders sembra poco disposta a negoziare il prestito con la Porta.

Invito a pranzo

Vienna 5 — L'imperatore ricevette in una lunga udienza privata il duca di Madrid e lo invitò a pranzo oggi a Schoenbrun.

Abbandono di servizio

Londra 6 — Harolyi ambasciatore di Austria lascierebbe il servizio diplomatico nel mese venturo.

S'ignora il successore.

La politica interna della Germania

Berlino 5 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constatando che il rifiuto di sanzionare la legge che prolunga

i periodi legislativi dichiara infondata la asserzione che una crisi ministeriale debba necessariamente risultarne.

I ministri apprezzeranno se la utilità della legge è così grande da potere assumersi la responsabilità del loro ritiro in questo momento.

Apprezzeranno specialmente l'effetto del ritiro sugli amici della Prussia e gli intransigenti dell' impero.

L' incidente na d'altronde un risultato benefico che quegli stessi che combattono le prerogative del re, compresero che la Prussia abbisogna di un monarca dirigente personalmente il governo.

Relazioni rotte fra l' Italia ed il Zanzibar

Zanzibar 6. — Il console italiano ammainò la bandiera italiana cessando momentaneamente le relazioni amichevoli col Sultano. Si assicura che l' attuale Sultano rifiuti di eseguire la convenzione fra il suo predecessore ed il governo italiano che si riferisce alla cessione di alcune parti del suo territorio. Si crede che questione potrà essere amichevolme[...]ia composta, l' Inghilterra e la Germ[...] al essendo interessate pei loro posse[...]ar. mantenimento della pace nel Zan[...]

L' incidente greco turco

console ottomane *Atene* 5. — (Ufficiale) — [...] accettare le Panuria telegrafò alle autor[...] Perciò il goche a Monastir ricusarono [...]etto di Larissa comunicazioni firmate da [...] ottomano a Laverno greco ordinò al p[...]zione tra lui e le di annunziare al cons[...]sa sino a nuovo rissa che ogni comu[...] autorità greche è [...] ordine.

[...]ate promesse, la Porta ad Atene i docuMalgrado le [...] e compromettenti per ta non mandò [...]menti trasmessi finora fumenti annun[...] apocrifi. Si crede che d'ora Panuria. I [...]recia non mostrerà alcuna rono dimos[...]erso la Porta e si condurrà innanzi [...]sta come la Porta si conduce debolezz[...] Grecia. Malgrado ciò una rottura verso [...]zione è attualmente esclusa. verso [...] di g[...]

Dispacci particolari

Roma 6

— Per il progetto sulla riforma della legge comunale e provinciale si inscrissero per parlare a favore gli onorevoli Marcora, Salandra, Toracca e Lucca; si inscrissero per parlare contro gli onorevoli Colombo, Lucchini Giovanni, Arcoleo e Romanin.

La discussione dicesi che incomincierà Lunedì.

— Oggi il Re inaugurò il ponte Garibaldi.

Alla cerimonia assistevano le autorità e molta folla.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 6 Giugno

Torraca parla della diffamazione, distinguendola in due forme: quella di coloro che riversano l' infamia sugli altri e quella di coloro che accumulano parvenze di bene sopra sè stessi, per mascherare la loro gravità. In rapporto a tale distinzione esamina le disposizioni del nuovo Codice per ciò che possono essere applicate alla stampa. Non si deve per impedire gli abusi della stampa scemarne la libertà, impedendo il costante e severo controllo verso l' amministrazione pubblica, costituente la maggior guarentigia degli ordini liberi. Non sono i giudici che possono correggere le aberrazioni della stampa, prova i processi di diffamazione che furono seguiti da più clamorosi voti nei Comizi.

Più che la severità della pena vale la celerità e la pubblicità del giudizio. Prega il ministro a voler tornare su le sue proposte.

De Renzis vorrebbe trattato con più benignità il duello, tanto più che la pena non riuscirà ad impedirlo. Il Codice poi non potrà mai tutelare il punto d' onore, che non può essere apprezza[...] da altri che dall' offeso.

[...] su questo Le disposizioni del Codi[...] egli propone punto sono eccessive, per[...]ra che il minialcuni emendamenti e [...] considerazione. stro vorrà prenderli i[...]a prescrizione, e-

Fortis parlando d[...] il guardasigilli siasprime dispiacere c[...]nte contrario alle idee si mostrato recisam[...]missione per quanto riespresse dalla co[...]. La commissione aveva guarda il term[...]ermine a dieci anni per ridotto quest[...]nti gli anni 5. le pene sur[...]ei il principio della retroatSostiene [...]gna nel Codice. Comprende il tività be[...]nto di coloro che fanno osserragiona[...]ricoli ed i danni di una larga vare [...]zione di questo principio, ma quanappl[...] diritto della società non sia offeso do [...]ale applicazione, manca la ragione di d[...]tarvisi, onde tutto sta nel contempe[...]re un principio assoluto di giustizia al[...]e necessità della difesa sociale.

In questi casi egli non ritiene sufficente il sistema della grazia, mai scevro da arbitrio e perchè esso fa sussistere l'idea della responsabilità penale, e perciò conviene con criteri generali determinare un sistema che sia a un tempo integrazione della giustizia e garanzia della società.

Parlando dell' insieme del Codice, lo sostiene specialmente contro Ferri. Quando il Ferri propose un sistema diverso che esplicasse i principii della scienza nuova. Combatte i principii della scuola penale positiva della quale apprezza le indagini tendenti all' educazione, alla modificazione dell' ambiente ed alla prevenzione del reato; però questo era già acquisito alla scienza. Difende il Codice quanto alla mitezza delle pene, rispondente ai tempi mutati.

Parlano ancora Capoduro, Faldella, e poi chiedesi la chiusura. Si stabilisce che debba parlare Chimirri, rappresentante la minoranza della commissione, poi il relatore Villa, infine Mancini presidente.

Chimirri non conviene col guardasigilli essere preferibile un codice unico anche mediocre ai molti e diversi buoni egli lo vuole unico e buono e però sostiene la discussione per articoli. Non approva il sistema di discussione accettato. Continuerà domani.

Alla rinfusa

La fidanzata del Principe Amedeo

Martedì provenienti da Ginevra, di ritorno dalla Francia e dall' Inghilterra sono arrivate a Torino le principesse Clotilde e Letizia, ricevute alla stazione dal principe Amedeo.

Credesi che siano andate in Inghilterra per indurre l'ex imperatrice Eugenia ad accordare una parte dell'eredità di Napoleone, destinata al fratello della fidanzata, il principe Vittorio.

Vennero ossequiate alla stazione dal prefetto Lovera, dal sindaco Voli, dal conte Cassis capo di gabinetto del prefetto, dal questore Dall' Oglio.

Dopo aver ricevuti gli ossequi delle autorità, le LL. AA. si recarono direttamente al castello di Moncalieri, accompagnate dal Duca. Si conferma che il matrimonio della Principessa Letizia col Duca d' Aosta sarà celebrato con grande pompa nel mese di settembre.

Interverranno in tale occasione a Torino il Re, la Regina, il Principe Napoleone Girolamo, e i Principi Luigi e Vittorio Napoleone fratelli della fidanzata.

Parlasi anche della possibile venuta dell' ex imperatrice Eugenia.

Il Municipio di Torino farà agli sposi un elegantissimo dono, consistente in un oggetto di squisita fattura artistica.

Il testo preciso dell' amnistia

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri sera il decreto di amnistia firmato da S. M. il Re in occasione dello Statuto.

Consta di due articoli.

Il primo abolisce l'azione penale per reati politici soggetti a pene correzionali, purchè non accompagnati o connessi con reati contro le persone e le proprietà o contro le leggi militari; per reati commessi durante l'ultima epidemia colerica e soggetti a pene correzionali, purchè non connessi con altri reati; per reati riguardanti gli scioperi, purchè non connessi con altri reati; per contravvenzioni alle leggi e ai regolamenti forestali.

L' articolo secondo del decreto dichiara che il decreto non pregiudica le azioni civili e i diritti dei terzi.

Il veleno delle anguille

In una nota comunicata alla R. Accademia dei Licei nella seduta di domenica scorsa, il prof. Angelo Mosso ha annunciato di aver scoperto nel sangue delle anguille e delle murene la presenza di un veleno, simile a quello della vipera. Un' anguilla del peso di 2 chilogrammi contiene nel suo sangue tanto veleno che ucciderebbe immediatamente 10 uomini.

Le anguille non hanno, come le vipere, nella loro bocca organi adatti per inoculare il veleno, il quale inoltre non manifesta i suoi effetti quando si consumano le anguille come nutrimento, sia perchè esso si distrugge allorquando viene sottoposto ad una temperatura di 100°, sia perchè è anche distrutto come il veleno della vipera, quando passa attraverso allo stomaco.

I FATTI DEL GIORNO

Una montagna che salta in aria — Domenica presso Civitavecchia veniva esplosa la gigantesca mina praticata dall' impresa Belluni-Basevi assuntrice dei lavori d' ingrandimento di quel porto.

La carica di dinamite introdotta nella mina era di ben *sedici quintali*.

Alla pressione di un bottone elettrico collocato a qualche centinaio di metri la mina esplodeva producendo un disgregamento, uno spostamento di oltre *centocinquantamila* tonnellate di pietra.

Il risultato fu appunto quello che era stato calcolato.

Il felice esito venne salutato dagli applausi di quanti assistevano al gigantesco scoppio.

Non il menomo incidente nè la più piccola disgrazia.

★

Un gran banco di perle — Leggiamo nel *Figaro* che nel golfo di Messico si è scoperto un ricchissimo banco di perle: ne fu trovata recentemente una di 75 carati ch' è stata venduta sul posto a 140 mila lire.

★

Un assassino del banchiere Polacco — Telegr. alla *Gazzetta di Venezia* da Vicenza, 4:

Stanotte venne arrestato uno degli assassini del banchiere Polacco di Conegliano. Ecco come: Sei notti fa, presso Tavernelle, furono aggrediti due negozianti di frutta, dei quali uno versa in pericolo di vita per le legnate ricevute. I carabinieri, appostati in quei paraggi, stanotte arrestarono un individuo gravemente indiziato di tale grassazione. Messo alle strette confessò di essere Eugenio Oliboni, veronese, sul quale vi è la taglia di lire cinquecento per l' assassinio Polacco.

★

Omaggio alla Regina — La moglie del prof. Filopanti ha fatto omaggio a S. M. la Regina di una sua breve poesia in inglese, in onore della Regina stessa, ed una traduzione in versi inglesi del sonetto di Carducci *Il Bove*.

★

Il seminario di Udine. — Il ministero della pubblica istruzione ordinerà energici provvedimenti, se è vero quanto gli venne riferito, che il seminario d' Udine vendette alcune opere d' arti e tratti la vendita di un codice dantesco. Il ministero ha ordinato una pronta inchiesta.

★

Un' altra disgrazia nella galleria peloritana. — Telegrafano da Messina che iernotte mentre 150 operai lavoravano nella galleria Peloritana 20 furono colti da asfissia. Vennero soccorsi tosto, ma alcuni sono tuttora in gravi condizioni.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 28 Maggio

Determina la misura del compenso che ritiene dovuto per la relazione sui danni della rotta di Poatello, non come pagamento ma come attestato di gratitudine per il dotto e conscienzioso lavoro presentato.

Informa il sig. Prefetto delle raccomandazioni fatte all' ufficio tecnico provinciale a quello della Burana per il diversivo da farsi della strada Bondeno-Casumaro, onde potere costruire un ponte sul nuovo canale Burana.

Autorizza l' Ufficio tecnico a convenire un cottimo, anche col manutentore della strada, per la esecuzione delle riparazioni da farsi alle sponde verso valle della strada Comacchio-Magnavacca.

Eguale autorizzazione accorda allo stesso ufficio per la esecuzione delle riparazioni ai ponti della strada di Comacchio, fra Valle lepri e Magnavacca.

Autorizza la Commissione del Manicomio a concedere la chiesta riduzione di dozzina per un' inferma con la indicata riserva.

Dichiara di non avere difficoltà a stabilire il contratto d' affitto per la nuova caserma in Migliaro duraturo fino al S. Michele 1893 con il solito patto risolutivo, insistendo nella offerta corrisposta d'affitto.

Significa all'Amministrazione dell'azienda Mesola di non avere difficoltà a convenire un nuovo contratto per quella caserma dei R. Carabinieri per un novennio col solito patto risolutivo, dichiarando che per la corrisposta d' affitto da stabilirsi in seguito ai lavori di ampliamento da farsi in detta caserma, attenderà le proposte concrete dell' amministrazione stessa.

Approva i deliberati della Congregazione di carità di Ferrara risguardanti la costituzione di un mutuo attivo nell' interesse della O. P. Bonaccioli.

Approva il deliberato della Direzione degli orfanotrofi e conservatori di Ferrara risguardante il capitale di proprietà del conservatorio di S. Barbara che il debitore intende di restituire, ed approva il temporaneo deposito della somma nella Cassa di risparmio locale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro per la vendita di una piccola superficie di terreno.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Migliarino circa la spesa di sistemazione ed occorse espropriazioni della strada denominata Caselle.

Previa la cancellazione di due inscritti che non raggiungono l' età prescritta per essere elettori, approva la lista elettorale amministrativa del Comune di Comacchio.

Approva la lista elettorale amministrativa del Comune di S. Agostino.

CRONACA

Consiglio Comunale — Alla seduta di ieri assistevano 37 Consiglieri, e cioè i signori Pasetti, Venturini, Masi, Turchi, Scutellari, Bonetti, Melli E., Zaina, Finzi, Novi, Gostoli, Righini F., Righini E., Giustiniani, Ferraresi, Trotti, Cavalieri, Ravenna G., Manfredi, Buosi G., Penazzi, Giglioli E., Avogadri, Caroli, Martinelli, Deliliers, Ruffoni, Avogli, Brondi, Revedin, Roveroni, Melli V., Sani, Giglioli R., Baldassari, Pirani, Ravenna L.

Anzi tutto si dava comunicazione di una nota prefettizia riferibile al concorso per l' insegnamento di scienze naturali nelle Scuole Tecniche.

Indi il cons. Venturini raccomandava alla Giunta di riferire quanto prima sopra un' istanza del prof. Carrozzari, tendente ad ottenere la nomina d' insegnante titolare nel Ginnasio Comunale.

Eppoi si procedeva alla discussione del primo oggetto all' ordine del giorno « Conservazione o meno dell' Istituto Musicale. »

Il ff. di Sindaco, premesso che nel corso della discussione sarebbesi facilmente dovuto parlare di nomi, domanda al Consiglio se la seduta debba tenersi a porte chiuse. L' on. Cavalieri ritiene che in argomento così vitale possa farsi astrazione delle persone per risolvere dapprima la questione di massima ed opina che il pubblico non debba ignorare come la pensi il Consiglio. Non è dello stesso avviso l' on. Sani che appoggiato dall' ing. E. Righini, fa appello al potere discrezionale del Presidente. Questi, tralasciando di provocare un voto in proposito come sem-

brava dovesse seguire, dichiara che la seduta debba tenersi a porte chiuse in omaggio all' art. 9 del Regolamento Comunale. Ciò ci toglie l' opportunità di estenderci sovra la discussione che durò circa 3 ore.

Il cons. Finzi sollevò una pregiudiziale sulla questione Universitaria; i cons. Ferraresi e Melli V. volevano rinviata la decisione sulle Scuole Musicali e quella sulla Banda Civica, ritenendo le due istituzioni strettamente collegate l' una all' altra.

Il rapporto della Sopraintendenza, mentre non disconosceva l'utilità delle scuole musicali in Ferrara, concludeva col proporre alcune modificazioni all' insegnamento impartito e conseguentemente la ricostituzione delle Scuole stesse su nuove basi e dietro nuovi concorsi. La Giunta, nel far proprio il riferimento dei sopraintendenti, insisteva sull'efficacia e sulla convenienza di un insegnamento popolare di musica in Ferrara..... accogliendo l'idea dello scioglimento delle Scuole attuali. Parlarono in favore dell' istituzione Cavalieri, Righini F., Martinelli, Ruffoni, Ferraresi, Ravenna L., Penazzi, ed in senso contrario Avogli, Righini E., Sani.

Molti furono gli ordini del giorno presentati. Venne d'accordo stabilito di votare sopra quello presentato dall' Ing. E. Righini.

Con esso richiedesi 1: la soppressione delle Scuole Musicali, 2: la diffida del personale insegnante.

Per la soppressione votarono *si*: Avogli, Baldassari, Finzi, Giglioli R., Manfredi, Pasetti, Pirani, Righini E, Revedin, Roveroni, Venturini, Sani.

Votarono *no*: Bonetti, Buosi G., Brondi, Caroli, Cavalieri, Ferraresi, Giustiniani, Gostoli, Martinelli, Masi, Melli E., Melli V., Novi, Penazzi, Ravenna G., Ravenna L., Righini F., Ruffoni, Scutellari, Trotti, Turchi, Zuma.

Si astennero dal voto: Avogadri, Dailiers, Giglioli E.

Per la diffida al personale votarono *si* tutti, ad eccezione dei cons. Cavalieri, Martinelli, Melli E., che risposero *no* e del cons. Penazzi, il quale si astenne.

Da ultimo, fu dato incarico alla Giunta di nominare una Commissione la quale formuli (in qual termine?) le sue proposte sul riordinamento delle scuole stesse.

★

Non isfuggirà ad alcuno la situazione curiosa che viene a creare l'esito di questa discussione. Siamo di fronte ad insegnanti diffidati come le serve che potranno o non potranno essere riamessi in servizio. E *come color che son sospesi* dovranno attendere il riferimento della Commissione e le ulteriori deliberazioni del Consiglio, col rischio di trovarsi al 31 Decembre senza impiego e senza pane.

Non ci sentiamo oggi calmi abbastanza per far seguire i nostri apprezzamenti. Ma, desolati che il Consiglio sia tanto popolato di ingenui, ed abborrenti d' altra parte dalle ipocrisie e dalle pusillanimità d'ogni specie, non mancheremo di farli.

Corte d' Assise — Ruolo delle cause che si discuteranno dalla nostra Corte d' Assise nella 2ª quindicina, 1ª sessione che avrà principio il 20 Giugno corr.

1. Fabbri Cesare, det. - Furto qualificato - 20-21 Giugno.
2. Fogli Nazzareno, det. - Mancato assassinio - 22 23 detto.
3. Tosi Isaia, det. - Fratricidio - 26 detto.
4. Tartarini Pietro, Tartarini Cesare, det. - Furto qualificato - 27 detto.
5. Rondina Paolo, det. - Tentata grassazione - 28 detto.
6. Peroli Pietro, Mirandola Paolo, Bolognesi Filippo, det. - Truffa con falso e falsi in scritture di commercio - 30 detto e seguenti.

Scalpello epilettico — Domandiamo se nessuno assessore, se nessuno dell'ufficio tecnico ha dato un'occhiatina alla iscrizione della lapide di Dogali prima che venisse esposta al pubblico.

Noi non vogliamo sapere chi sia lo scalpellino abissinese autore di una simile nefandità artistica. Deploriamo invece che la indecenza perpetuata nel marmo sia stata tollerata e autorizzata da da chi ha la tutela del decoro cittadino.

Chiamata di classi — Sono chiamati sotto le armi per 15 giorni i militari di prima e seconda categoria, nati negli anni 1852, 53 e 54, ascritti all'artiglieria, incominciando dal 15 luglio venturo.

Solita storia. — Finchè non si edificherà un pubblico bagno, reclamato dall' igiene e dal caldo, finchè, cosa assai difficile, una sana educazione non s' infiltrerà nel nostro popolo, accadrà quello che tanto si è lamentato nei passati estati, vale a dire si godrà l' indecente spettacolo di individui che, gettato alle ortiche ogni scrupolo, ogni pudore, si bagnano nel costume d' Adamo, meno la foglia di fico, nei canali che attorniano la città.

Anche ora che un caldo precocemente feroce ci opprime, torme di giovanetti e di adulti vanno a trovare refrigerio nelle acque del Volano e del canale di Cento come madre natura li ha fatti, e alternando i tuffi con delle passeggiatine sulle erbose sponde tra un'olimpica indifferenza.

E ciò ci trae a chiedere perchè non furono ancora pubblicate le discipline municipali sui bagnanti in luogo pubblico, per quanto esse disposizioni siano di una efficacia molto relativa.

Suicidio — Milani Attilio d' anni 25 imbianchino, dimorante in via Ripagrande N. 88, ieri alle ore 6,1|4 pom. poneva termine a' suoi giorni esplodendosi un colpo di fucile al petto. Fin ora ignorasi la causa che trasse il disgraziato a sì misera fine.

Gli arbitri nelle quistioni pendenti tra il governo e l' Impresa Pianucci accollataria dei lavori in corso del Canal Burana, ha pronunziato il suo giudizio che suona come completa condanna dell'Impresa suddetta nelle pretese da essa allarmate e che furono causa dell' arbitraggio.

Mostra di belle arti — Ieri il Duca Galeazzo Massari ha visitato l' Esposizione, ed ha fatto i seguenti acquisti:

— *Sul Canale* quadro del prof. Augusto Droghetti.

— Due quadretti di genere del Pinacotecario sig. Giovanni Fei.

— Domenica il Concerto Pompieri suonerà dalle 1 alle 3 nel Civico Ateneo.

L' Università di Ferrara a Bologna — La Rappresentanza della Università di Ferrara alle feste del Centenario dell'Università di Bologna, venne così composta dal Corpo Accademico:

Cav. Giovanni Martinelli prof. di Diritto e di Codice Civile — Rettore.

Avv. Silvio Pasqualini prof. di Diritto Commerciale — Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Cav. Galtino Gardini prof. di Storia Naturale — Preside della Facoltà di Sienze Fisiche e Matematiche.

Cav. Aristide Stefani prof. di Fisiologia — Preside della Facoltà di Medicina.

Cav. Carlo Grillenzoni prof. di Anatomia descrittiva — Professore Emerito.

La scolaresca sarà rappresentata dagli studenti Buzzoni Giuseppe, Barbaro Achille, Boari Achille, Gatti Casazza Giulio.

La rappresentanza avrà con sè la bandiera universitaria e due bidelli.

Rissa — Ieri nel pomeriggio nei pressi di Porta Reno vennero per futili motivi a diverbio M. Medoro e P. Paolo di qui. Passati a vie di fatto quest' ultimo riportò alla faccia una lacerazione giudicata guaribile in cinque giorni.

Comitato Nazionale per l' aumento dei posti a beneficio degli orfani d' insegnanti elementari nel collegio principe di Napoli in Assisi.

Lista 2.ª

Maestri Elena. Pontelagoscuro l. 4 - Scipione Contini l. 2 - Avv. Pietro Suzzi l. 5 - M. Magrini l. 5 - E. Caroli l. 5 - Enrico Ferraguti l. 5 - Istituto Costanza Perticari l. 16. 33 - M.ª Girolamo Melchiorri. Marrara l. 1 - M.ª Rina Boari. Marrara l. 1 - M.° Ruggero Aretusi di Marrara l. 1 - M.° Leopoldo Bigoni. Monestirolo l. 1 - M.ª Carmina Dossani. Gaibana l. 1 - Prof. Alessandro Felloni di Gaibana l. 1 - M.ª Carolina Egolati. Sant' Egidio l. 1 - Giovanni Luciani. Marrara l. 1 Avv. Tullo Ferraresi l. 2 - Comune di Bondeno l. 10 - Comune di Ostellato l. 20 - Ernesto Marchesi. Meddelana l. 1 - Costanza Caserini di Meddelana l. 1 - Cesarina Lampronti. Rovereto l. 1 - Maria Zannini. Alberlungo l. 1 - M.° Albino Mari. Ostellato l. 2 - M.ª Emilia Magrini. Dogato l. 1 - M.ª Adele Fraticelli. Ostellato l. 1 - M.ª Celestina Federici. Ostellato l. 2 - Girolamo Morelli. Ostellato l. 1 - Clotilde Eelloni. Ostellato l. 1 - Comm. E. Manfredi R.° Prefetto l. 50. L. 374 33

Riporto Lista 1.ª » 230, —

Totale L. 374. 33

Incendio domato — In Codigoro il 3 corr. manifestossi fuoco nel fienile attiguo all' abitato di proprietà del Cirio di Torino. L'intervento dei RR. Carabinieri e di buon numero di cittadini valse a domare l' incendio talchè a sole Lire 100 valutasi il danno per fieno abbruciato e per guasti al fabbricato.

Le gesta degli ignoti — In Palantone il 4 corr. ignoti penetrati mediante scalata nella dimora dei fratelli Gambi rubavano denaro, giojelli, un prosciutto e lardo per un valore complessivo di L. 356.

Circo equestre Steckel — Anche ieri sera il sig. Stekel ha ripetuto il difficilissimo salto da un trapezio all' altro col suo solito ardire e riscotendo i più vivi applausi.

Solo bisognerebbe che gli spettatori accorressero numerosi ad incoraggiare lui e la sua brava Compagnia; la quale merita davvero tutto il favore e l'appoggio del nostro pubblico. E sì che il caldo non si lascia desiderare, purtroppo; onde questa è la stagione più propizia per recarsi allo *Chalêt*.

Questa sera beneficiata degli applauditissimi *clowns* musicali, fratelli *Perez* Essi sono fra i migliori elementi che annovera la compagnia *Stekel*, e speriamo che saranno applauditi da un numeroso concorso.

Stato Civile

Bollettino del giorno 6 Giugno 1888.

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Tommasi Clemente fu Luigi, vedovo di Ferrara di anni 77 ricoverato. — Veronesi Regina fu Vincenzo, nubile, di Ferrara, di anni 75, ricoverata. — Camanzi Giuseppe fu Antonio, coniugato di Ferrara d' anni 66, calzolaio.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 6 Giugno

Altezza barometro a 0° media mm. 758,6
e al mare « 760,5
Temperatura minima 21° 2 ore 4 1|2 ant.
« massima 33° 8 « 5 pom.
« media 27° 0
Umidità relativa media 46.
Nebulosità media 0|10 sereno:
Vento W debole.

Giorno 7 Giugno

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 757,9.
« termometro 27° 4.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento SW debole.
Temperatura minima 20° 2 ore 3 3|4 ant.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del prof. D. Adriano Camanzi sente il dovere di ringraziare vivamente tutte quelle persone che con gentile ed affettuosa premura hanno preso parte grandissima alla immane sventura che la colpiva.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

brava dovesse seguire, dichiara che la seduta debba tenersi a porte chiuse in omaggio all'art. 9 del Regolamento Comunale. Ciò ci toglie l'opportunità di estenderci sovra la discussione che durò circa 3 ore.

Il cons. Finzi sollevò una pregiudiziale sulla questione Universitaria; i cons. Ferraresi e Melli V. volevano rinviata la decisione sulle Scuole Musicali e quella sulla Banda Civica, ritenendo le due istituzioni strettamente collegate l'una all'altra.

Il rapporto della Soprintendenza, mentre non disconosceva l'utilità delle scuole musicali in Ferrara, concludeva col proporre alcune modificazioni all' insegnamento impartito e conseguentemente la ricostituzione delle Scuole stesse su nuove basi e dietro nuovi concorsi. La Giunta, nel far proprio il riferimento dei soprintendenti, insisteva sull'efficacia e sulla convenienza di un insegnamento popolare di musica in Ferrara..... accogliendo l'idea dello scioglimento delle Scuole attuali. Parlarono in favore dell' istituzione Cavalieri, Righini F., Martinelli, Ruffoni, Ferraresi, Ravenna L., Penazzi, ed in senso contrario Avogli, Righini E., Sani.

Molti furono gli ordini del giorno presentati. Venne d'accordo stabilito di votare sopra quello presentato dall'Ing. E. Righini.

Con esso richiedesi 1: la soppressione delle Scuole Musicali, 2: la diffida del personale insegnante.

Per la soppressione votarono *si*: Avogli, Baldassari, Finzi, Giglioli R., Manfredi, Pasetti, Pirani, Righini E, Revedin, Roveroni, Venturini, Sani.

Votarono *no*: Bonetti, Buosi G., Brondi, Caroli, Cavalieri, Ferraresi, Giustiniani, Gostoli, Martinelli, Masi, Melli E., Melli V., Novi, Penazzi, Ravenna G., Ravenna L., Righini F., Ruffoni, Scutellari, Trotti, Turchi, Zuna.

Si astennero dal voto: Avogadri, Deliliers, Giglioli E.

Per la diffida al personale votarono *si* tutti, ad eccezione dei cons. Cavalieri, Martinelli, Melli E., che risposero *no* e del cons. Penazzi, il quale si astenne.

Da ultimo, fu dato incarico alla Giunta di nominare una Commissione la quale formuli (in qual termine?) le sue proposte sul riordinamento delle scuole stesse.

*

Non isfuggirà ad alcuno la situazione curiosa che viene a creare l'esito di questa discussione. Siamo di fronte ad insegnanti diffidati come le serve che potranno o non potranno essere riamessi in servizio. E *come color che son sospesi* dovranno attendere il riferimento della Commissione e le ulteriori deliberazioni del Consiglio, col rischio di trovarsi al 31 Decembre senza impiego e senza pane.

Non ci sentiamo oggi calmi abbastanza per far seguire i nostri apprezzamenti. Ma, desolati che il Consiglio sia tanto popolato di ingenui, ed abborrenti d'altra parte dalle ipocrisie e dalle pusillanimità d'ogni specie, non mancheremo di farli.

Corte d'Assise — Ruolo delle cause che si discuteranno dalla nostra Corte d'Assise nella 2ª quindicina, 1ª sessione che avrà principio il 20 Giugno corr.

1. Fabbri Cesare, det. - Furto qualificato - 20-21 Giugno.
2. Fogli Nazzareno, det. - Mancato assassinio - 22 23 detto.
3. Tosi Isaia, det. - Fratricidio - 26 detto.
4. Tartarini Pietro, Tartarini Cesare, det. - Furto qualificato - 27 detto.
5. Rondina Paolo, det. - Tentata grassazione - 28 detto.
6. Peroli Pietro, Mirandola Paolo, Bolognesi Filippo, det. - Truffa con falso e falsi in scritture di commercio - 30 detto e seguenti.

Scalpello epilettico — Domandiamo se nessuno assessore, se nessuno dell'ufficio tecnico ha dato un'occhiatina alla iscrizione della lapide di Dogali prima che venisse esposta al pubblico.

Noi non vogliamo sapere chi sia lo scalpellino abissinese autore di una simile nefandità artistica. Deploriamo invece che la indecenza perpetuata nel marmo sia stata tollerata e autorizzata da da chi ha la tutela del decoro cittadino.

Chiamata di classi — Sono chiamati sotto le armi per 15 giorni i militari di prima e seconda categoria, nati negli anni 1852, 53 e 54, ascritti all'artiglieria, incominciando dal 15 luglio venturo.

Solita storia. — Finchè non si edificherà un pubblico bagno, reclamato dall'igiene e dal caldo, finchè, cosa assai difficile, una sana educazione non s' infiltrerà nel nostro popolo, accadrà quello che tanto si è lamentato nei passati estati, vale a dire si godrà l'indecente spettacolo di individui che, gettato alle ortiche ogni scrupolo, ogni pudore, si bagnano nel costume d'Adamo, meno la foglia di fico, nei canali che attorniano la città.

Anche ora che un caldo precocemente feroce ci opprime, torme di giovanetti e di adulti vanno a trovare refrigerio nelle acque del Volano e del canale di Cento come madre natura li ha fatti, e alternando i tuffi con delle passeggiatine sulle erbose sponde tra un'olimpica indifferenza.

E ciò ci trae a chiedere perchè non furono ancora pubblicate le discipline municipali sui bagnanti in luogo pubblico, per quanto esse disposizioni siano di una efficacia molto relativa.

Suicidio — Milani Attilio d'anni 25 imbianchino, dimorante in via Ripagrande N. 88, ieri alle ore 6,1|4 pom. poneva termine a' suoi giorni esplodendosi un colpo di fucile al petto. Fin ora ignorasi la causa che trasse il disgraziato a sì misera fine.

Gli arbitri nelle quistioni pendenti tra il governo e l'Impresa Pianucci accollataria dei lavori in corso del Canal Burana, ha pronunziato il suo giudizio che suona come completa condanna dell'Impresa suddetta nelle pretese da essa affermate e che furono causa dell' arbitraggio.

Mostra di belle arti — Ieri il Duca Galeazzo Massari ha visitato l'Esposizione, ed ha fatto i seguenti acquisti:

— *Sul Canale* quadro del prof. Augusto Droghetti.

— Due quadretti di genere del Pinacotecario sig. Giovanni Fei.

— Domenica il Concerto Pompieri suonerà dalle 1 alle 3 nel Civico Ateneo.

L'Università di Ferrara a Bologna — La Rappresentanza della Università di Ferrara alle feste del Centenario dell'Università di Bologna, venne così composta dal Corpo Accademico:

Cav. Giovanni Martinelli prof. di Diritto e di Codice Civile — Rettore.

Avv. Silvio Pasqualini prof. di Diritto Commerciale — Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Cav. Galdino Gardini prof. di Storia Naturale — Preside della Facoltà di Scienze Fisiche e Matematiche.

Cav. Aristide Stefani prof. di Fisiologia — Preside della Facoltà di Medicina.

Cav. Carlo Grillenzoni prof. di Anatomia descrittiva — Professore Emerito.

La scolaresca sarà rappresentata dagli studenti Buzzoni Giuseppe, Barbaro Achille, Boari Achille, Gatti Casazza Giulio.

La rappresentanza avrà con sè la bandiera universitaria e due bidelli.

Rissa — Ieri nel pomeriggio nei pressi di Porta Reno vennero per futili motivi a diverbio M. Medoro e P. Paolo di qui. Passati a vie di fatto quest'ultimo riportò alla faccia una lacerazione giudicata guaribile in cinque giorni.

Comitato Nazionale per l'aumento dei posti a beneficio degli orfani d'insegnanti elementari nel collegio principe di Napoli in Assisi.

Lista 2.ª

Maestri Elena. Pontelagoscuro l. 4 - Scipione Contini l. 2 - Avv. Pietro Suzzi l. 5 - M. Magrini l. 5 - E. Caroli l. 5 - Enrico Ferraguti l. 5 - Istituto Costanza Perticari l. 16. 33 - M.° Girolamo Melchiorri. Marrara l. 1 - M.ª Rina Boari. Marrara l. 1 - M.° Ruggero Aretusi di Marrara l. 1 - M.° Leopoldo Bigoni. Monestirolo l. 1 - M.ª Carmina Dossani. Gaibana l. 1 - Prof. Alessandro Felloni di Gaibana l. 1 - M.ª Carolina Egolati. Sant' Egidio l. 1 - Giovanni Luciani. Marrara l. 1 Avv. Tullo Ferraresi l. 2 - Comune di Bondeno l. 10 - Comune di Ostellato l. 20 - Ernesto Marchesi. Meddelana l. 1 - Costanza Caserini di Meddelana l. 1 - Cesarina Lampronti. Rovereto l. 1 - Maria Zannini. Alberlungo l. 1 - M.° Albino Mari. Ostellato l. 2 - M.ª Emilia Magrini. Dogato l. 1 - M.ª Adele Fraticelli. Ostellato l. 1 - M.ª Celestina Federici. Ostellato l. 2 - Girolamo Morelli. Ostellato l. 1 - Clotilde Beiloni. Ostellato l. 1 - Comm. E. Manfredi R.° Prefetto l. 50. L. 374 33

Riporto Lista 1.ª » 230, —

Totale L. 374. 33

Incendio domato — In Codigoro il 3 corr. manifestossi fuoco nel fienile attiguo all'abitato di proprietà del Cirio di Torino. L'intervento dei RR. Carabinieri e di buon numero di cittadini valse a domare l'incendio talchè a sole Lire 100 valutasi il danno per fieno abbruciato e per guasti al fabbricato.

Le gesta degli ignoti — In Palantone il 4 corr. ignoti penetrati mediante scalata nella dimora dei fratelli Gambi rubavano denaro, giojelli, un prosciutto e lardo per un valore complessivo di L. 356.

Circo equestre Steckel — Anche ieri sera il sig. Stekel ha ripetuto il difficilissimo salto da un trapezio all'altro col suo solito ardire e riscotendo i più vivi applausi.

Solo bisognerebbe che gli spettatori accorressero numerosi ad incoraggiare lui e la sua brava Compagnia; la quale merita davvero tutto il favore e l'appoggio del nostro pubblico. E sì che il caldo non si lascia desiderare, purtroppo; onde questa è la stagione più propizia per recarsi allo *Chalêt*.

Questa sera beneficiata degli applauditissimi *clowns* musicali, fratelli *Perez* Essi sono fra i migliori elementi che annovera la compagnia *Stekel*, e speriamo che saranno applauditi da un numeroso concorso.

Stato Civile

Bollettino del giorno 6 Giugno 1888.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tommasi Clemente fu Luig, vedovo di Ferrara di anni 77 ricoverato. - Veronesi Regina fu Vincenzo, nubile, di Ferrara, di anni 75, ricoverata. — Camanzi Giuseppe fu Antonio, coniugato di Ferrara d'anni 66, calzolaio.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 6 Giugno

Altezza barometro a 0° media mm. 758,6
e al mare « 760,5
Temperatura minima 21° 2 ore 4 1|2 ant.
« massima 33° 8 « 5 pom.
« media 27° 0
Umidità relativa media 46.
Nebulosità media 0|10 sereno:
Vento W debole.

Giorno 7 Giugno

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 757,9.
« termometro 27° 4.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento SW debole.
Temperatura minima 20° 2 ore 3 3|4 ant.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del prof. D. Adriano Camanzi sente il dovere di ringraziare vivamente tutte quelle persone che con gentile ed affettuosa premura hanno preso parte grandissima alla immane sventura che la colpiva.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)